TEATRO FERRARI
CAMPOSAMPIERO



il teatro per tutti

2026-2027

lapiccionaia
centro di produzione teatrale

CITTÀ DI CAMPOSAMPIERO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO DELLA CULTURA

il teatro per tutti

2026 2027

sabato 7 novembre, ore 21
MARCO PAOLINI
Antenati. The grave party

sabato 21 novembre, ore 21
BALADAM B-SIDE
Pigiama Party

sabato 5 dicembre, ore 21
PAOLO NANI
La lettera

sabato 16 gennaio, ore 21
RAFAEL ANDRES DIDONI / WALTER LEONARDI
La gallina intelligente
Tributo liberamente ispirato
a Cochi e Renato

sabato 6 febbraio, ore 21
DAVIDE ENIA
Autoritratto

venerdì 19 febbraio, ore 21
ELIO GERMANO / TEHO TEARDO
La guerra com'è
dal libro "Una persona alla volta"
di Gino Strada

sabato 13 marzo, ore 21
PAOLA FRESA
Processo a Elena

BIGLIETTI
intero € 16 | Over 65 € 14
Studenti € 8

CARNET
3 spettacoli a libera scelta
Intero € 42 | Over 65 € 38
Studenti € 20

ABBONAMENTO
7 spettacoli intero € 94 | Over 65 € 80
Studenti € 38

CARNET E ABBONAMENTI IN VENDITA
presso la Biblioteca di Camposampiero
martedì 29 settembre dalle 10 alle 12
mercoledì 30 settembre dalle 17 alle 19

presso il Teatro Ferrari
sabato 3 ottobre dalle 17 alle 20
domenica 4 ottobre dalle 14 alle 16
mercoledì 7 ottobre dalle 9 alle 12
mercoledì 14 ottobre dalle 9 alle 12
mercoledì 21 ottobre dalle 9 alle 12
mercoledì 28 ottobre dalle 9 alle 12
prenotabili scrivendo: info@teatroferrari.it

CONTATTI
Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15
tel. 366 6502085
www.teatroferrari.it
info@teatroferrari.it

L'Amministrazione Comunale e La Piccionaia ringraziano LEGOR GROUP s.p.a. che, attraverso lo strumento dell'Art Bonus, sostiene come mecenate l'attività del Teatro Ferrari a beneficio di tutta la comunità del Camposampierese.



sab 7 novembre, ore 21
MARCO PAOLINI
Antenati.
The grave party

di e con Marco Paolini
musiche Fabio Barovero
direzione tecnica e fonica Piero Chinello
disegno luci e scene
Michele Mescalchin
produzione Michela Signori, Jolefilm

"La nostra storia è un poema epico in codice, un cammino tortuoso, una saga senza paragoni e noi non siamo né la fine, né il fine di quella storia...".

Antenati ripercorre l'evoluzione della nostra specie attraverso l'incontro immaginato con i nonni dei nonni, con le 4.000 generazioni (di nonni) che ci collegano ai nostri progenitori comuni.
I temi sono l'evoluzione e l'ecologia, ma in chiave epico-comica, i fatti e i problemi del presente si legano ai problemi del passato, colli di bottiglia dell'evoluzione, difficoltà e pericoli attraversati dai nostri antenati.
Antenati comincia narrando di atomi e batteri e prosegue descrivendo la migrazione continua di quei nonni poco più che trentenni, il loro arrivo in risposta all'invito e il loro comico e commovente tentativo di capire noi, internet e la catasta di meraviglie utili e inutili di cui ci circondiamo.
Alla parola è affidato il compito di far vedere questa stirpe di funamboli che ci ha preceduto e da cui abbiamo ereditato difetti e virtù.



sab 21 novembre, ore 21
BALADAM B-SIDE
Pigiama Party

ideazione Antonio “Tony” Baladam, Rebecca Buiaforte
drammaturgia e regia Antonio “Tony” Baladam
interpreti Alessia Sala, Giacomo Tamburini, Antonio “Tony” Baladam
coproduzione Teatro Gioco Vita, La Piccionaia

“*La confusione tra realtà e finzione può essere fatale, ma è particolarmente divertente*”.

Questo oscuro e ambiguo aforisma, attribuito a Roland Barthes, ma in realtà elaborato da noi, riassume perfettamente Pigiama Party.
Nell’opera, che si sviluppa in forma di intervista, un critico parla con un regista e un’attrice di uno spettacolo che ha debuttato da poco. Ma lo spettacolo non esiste davvero, e il pubblico dovrà accettare comicamente un patto narrativo distorto, basato su una mancanza di elementi necessari alla comprensione.
Pigiama Party nasce da una ricerca sul rapporto tra finzione e realtà nel nostro mondo iperdigitalizzato, e analizza il concetto di rappresentazione. In un marasma di immaginari e parole l’ironia complessa diventa l’unico strumento utile di interpretazione della realtà.



sab 5 dicembre, ore 21
PAOLO NANI
La lettera

concept Paolo Nani e Nullo Facchini
con Paolo Nani
regia Nullo Facchini

"*La Lettera nasce come studio sullo stile, sulla sorpresa e sul ritmo, che vengono portati all'estremo della precisione ed efficacia comica, nella costante evoluzione dello spettacolo, in replica dal gennaio '92*".

Liberamente ispirato a "Esercizi di Stile" di Raymond Queneau La Lettera è uno studio brillante sullo stile, sull'inventiva e sul ritmo scenico.
Un uomo entra in scena, si siede a un tavolo, beve un sorso di vino che però sputa, contempla la foto della nonna e scrive una lettera. La imbusta, la affranca e sta per uscire quando gli viene il dubbio che nella penna non ci sia inchiostro. Controlla e constata che non ha scritto niente. Deluso, esce. Tutto qui. La storia de La Lettera si ripete 15 volte in altrettante varianti: all'indietro, con sorprese, volgare, senza mani, horror, cinema muto, circo, ecc.
Non si smette mai di ridere, grazie alla precisione di un artista considerato a livello internazionale tra i maestri indiscussi del teatro fisico.



sab 16 gennaio, ore 21

RAFAEL ANDRES DIDONI E WALTER LEONARDI

La gallina intelligente

Tributo liberamente ispirato
a Cochi e Renato

scritto da Rafael Andres Didoni
e Walter Leonardi
con Rafael Andres Didoni,
Walter Leonardi
e Antonio Baldassarre (chitarra)
regia Walter Leonardi
produzione Teatro del Buratto

"Quando ero ragazzo ascoltavo le loro canzoni e nel petto succedeva qualcosa che si trasmetteva alla pancia, poi alla faccia, cambiavo umore, colore e a volte cambiava anche il clima, i pensieri si trasformavano in un ombrello che mi riparava la testa, ascoltarli era come mangiare il mio piatto preferito senza esserne mai sazio".

Due attori e un musicista, tre voci, tre anime che si intrecciano per rievocare l'universo poetico, ironico e surreale di Cochi e Renato: un modo di guardare alla realtà con occhi ingenui e disillusi allo stesso tempo.
Un inno alla leggerezza intelligente, al pensiero laterale, alla poesia che si nasconde dietro la risata.
Il repertorio storico del duo si mescola con il nonsense e il surrealismo degli interpreti.
Il passato si unisce al presente in una visione sul crinale di una delicata follia.



sab 6 febbraio, ore 21
DAVIDE ENIA
Autoritratto

uno spettacolo di e con Davide Enia
musiche composte
ed eseguite da Giulio Barocchieri
luci Paolo Casati
suono Francesco Vitaliti
si ringrazia Antonio Marras
per gli abiti di scena
produzione CSS Teatro stabile di
innovazione del Friuli Venezia Giulia,
Piccolo Teatro di Milano - Teatro
d'Europa, Accademia Perduta Romagna
Teatri, Spoleto Festival
dei Due Mondi

Doppio premio UBU 2025 come
Migliore attore/performer
e Migliore nuovo testo italiano

"A Palermo, tutti possediamo una costellazione del lutto in cui le stelle sono persone ammazzate da Cosa Nostra. Affrontare per davvero Cosa Nostra significa iniziare un processo di autoanalisi. Non volere quindi capire in assoluto la mafia in sé, quanto cercare di comprendere la mafia in me."

Partendo dalla cronaca degli anni Ottanta e dalle bombe del '92, Davide Enia traccia un autoritratto intimo e collettivo di una comunità costretta a convivere con la continua epifania del male.
I cadaveri per strada, le persone conosciute uccise dalla mafia, le bombe in città, l'apparizione del male, il sacro nella sua declinazione di tenebra, alla quale l'artista risponde con un lavoro che è tragedia, orazione civile, interrogazione linguistica. Un autoritratto intimo e collettivo.
Intrecciando cunto e parole, corpo e dialetto, Enia esplora quella che definisce la nevrosi dei suoi concittadini nei confronti della criminalità organizzata.



ven 19 febbraio, ore 21

ELIO GERMANO / TEHO TEARDO

La guerra com'è

dal libro "Una persona alla volta" di Gino Strada

con Elio Germano e Teho Teardo

"Non è una questione di risorse che mancano, ma di scelte che non si fanno. È arrivato il momento di decidere che priorità ci diamo come società: la vita delle persone o la guerra? Salute, istruzione gratuita, un lavoro dignitoso e protezione o fame e sofferenza per molti? Non è troppo."

La voce intensa di Elio Germano incontra la musica di Teho Teardo per dare vita alle pagine di Gino Strada, fondatore di EMERGENCY, in un'esperienza di teatro civile che racconta la guerra, diritti e umanità.
Un viaggio appassionato tra esperienze vissute in prima linea. Da giovane chirurgo di Sesto San Giovanni fino ai Paesi più lontani, per seguire l'idea che portava avanti con la sua passione e con la sua ONG. Una narrazione appassionata e avventurosa delle radici che hanno ispirato Gino Strada.



sab 13 marzo, ore 21
PAOLA FRESA
Processo a Elena

di e con Paola Fresa
regia Emiliano Bronzino
scene Francesco Fassone
luci Paolo Casati
costumi Roberta Vacchetta
musiche e sound design
Andrea Di Falco
in collaborazione con Nicola Morucci
Fondazione TRG/Accademia Perduta-
Romagna Teatri

Elena, la donna più bella del mondo. La personificazione della bellezza. L'essenza del desiderio e dell'illusione d'amore.

Di Elena proveremo a ricostruire la biografia, quella concatenazione di eventi che ha portato il personaggio a essere quello che è, oltre a quello che di lei hanno detto in tanti, in troppi.
Tutti coloro che di Elena hanno provato a dare una lettura, un'interpretazione, un giudizio che si è tradotto nell'attribuzione di una colpa o di una grazia.
Perché Elena divide, non lascia indifferente. Rappresenta un evento, capace di scatenare una guerra, dentro e fuori di noi.